

RICHIESTA DI RIDUZIONE TARI NON DOMESTICI
PER L'ANNO DI TASSAZIONE (1)
per il dono del cibo ex L.166/2016(legge Gadda)

Il sottoscritto					
Nato a		Prov.		il	
Residente a		via			
Codice Fiscale					
In qualità di					
Della società	Ragione sociale				
	Sede legale				
	Codice fiscale				
	Partita Iva				
	Telefono				
	Indirizzo MAIL				
	Indirizzo PEC				
Per i locali siti in SOLBIATE OLONA via				n.	

CHIEDE

ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Comunale TARI, la riduzione tariffaria per le utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari e li cedono gratuitamente agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno

DICHIARA

Di aderire ai progetti
.....
.....
..... (2)

Di stimare in kgil quantitativo di cibo che verrà donato (3)

FIRMA

Data,

NOTE:

1. Inserire l'anno per il quale viene richiesta la riduzione;
2. indicare il titolo del progetto e il nome della Onlus responsabile del progetto;
3. indicare il quantitativo di cibo che si stima di donare nel corso dell'anno per il quale si chiede la riduzione.

Termini di presentazione della domanda:

la richiesta di riduzione dovrà essere presentata entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la riduzione

Documenti da allegare:

una o più autocertificazioni rese dai soggetti donatori attestanti la propria qualifica di Onlus; - copia del documento di riconoscimento come previsto dall'art. 38 dpr 445/2000.

MODALITA' Di PRESENTAZIONE

utilizzando la posta certificata (PEC) inviando la dichiarazione corredata dal documento d'identità agli indirizzi protocollo@comune.solbiateolona.va.legalmail.it - tributisolbiateolona@saronnoservizi.it

REGOLAMENTO TARI deliberato con il C.C. n. 17 del 30-05-2022**Art. 21 – Riduzione tariffaria contro lo spreco alimentare**

1. Ai sensi dell'art. 17 L. 166/2016 (Legge Gadda) contro lo spreco alimentare, le aziende che donano prodotti alimentari, freschi e non, prossimi alla scadenza alle associazioni con le quali sottoscrivono apposito accordo possono accedere ad una riduzione annua fino al 20 per cento della parte variabile della tariffa, da calcolarsi in una proporzione pari ad un decimo del valore del cibo donato, fino al massimo dell'agevolazione prevista
2. In sede di approvazione delle tariffe, il Comune potrà definire la somma massima da riportare a livello di Piano Finanziario per la copertura della riduzione spettante ai sensi del presente articolo, con riserva di rideterminare l'importo massimo della riduzione percentuale spettante, a fronte del numero di domande presentare e dell'importo complessivo delle riduzioni richieste, nel rispetto della somma prevista nell'ambito del Piano Finanziario.
3. La riduzione di cui al presente articolo è cumulabile con le altre riduzioni previste per l'avvio al riciclo dei rifiuti prodotti.
4. **Il titolare dell'attività deve presentare, entro il 31 dicembre dell'anno per cui viene richiesta la riduzione, una dichiarazione contenente la stima delle quantità che intende donare e la lista delle organizzazioni alle quali saranno consegnate le eccedenze di prodotti freschi e non, unitamente alle autocertificazioni rese dai soggetti che ricevono i prodotti, attestanti la loro qualifica di ONLUS.**
5. La dichiarazione di cui al comma precedente è valida anche per gli anni successivi, fermo restando l'obbligo di produrre in ciascun anno la documentazione che attesti la quantità di prodotti donati ed il loro valore, a meno che non intervengano variazioni che comportino il venir meno del diritto all'agevolazione.
6. **La riduzione sarà applicata a conguaglio nella prima rata utile della TARI dovuta, a fronte della presentazione, entro il 30 aprile dell'anno successivo, della rendicontazione dei prodotti donati e del loro valore.**